

“ENNE”

A Chiaiano, 500 metri quadri per imparare cos'è la canzone napoletana d'arte

Mercoledì 2 / 12 / 09 conferenza stampa (h 12.15) e concerto “Per ENNE” (h 20.30)

“Enne, si pronuncia così. Dalla consonante iniziale di Napoli, sorge il primo Museo Casa della canzone napoletana e sarà l'agorà delle giovani generazioni. Quelle da cui dipende il futuro di questo immenso patrimonio musicale, la sua non-dispersione, la sua identità profonda. Un progetto socio-educativo a cura dell'Associazione Teatro stabile della canzone napoletana, che mira all'aggregazione in un territorio di frontiera com'è quello di Chiaiano, quartiere a Nord della città in cui nascerà la struttura polifunzionale.

“ENNE” è un'idea che presto diverrà luogo d'eccezione nel quale approfondire la conoscenza - individuale e collettiva - della storia e della corretta interpretazione della canzone napoletana attraverso un **percorso multimediale di didattica e intrattenimento** ideato in differenti blocchi: punti-ascolto, light-box su interpreti e autori, videoproiezioni, mini documentari, scenografie interattive, e **arricchito da laboratori, liuteria, auditorium**. A pochi passi dalla fermata della Metropolitana collinare, in **8 sale complessive** saranno realizzati 500 metri quadri in cui potersi abbandonare all'essenza etnica della canzone partenopea, rinunciando a ogni oleografia, retorica e folclore.

A testimoniare, “Per ENNE”, il concerto (a inviti) in programma mercoledì **2 dicembre 2009** alle **20.30** nell'auditorium di via Nuova Toscanella 235. Sul palco, **Peppe Napolitano e i Nuovi Cantori di Napoli, Moni Ovadia e Raiz**, insieme per raccontare al pubblico il legame profondo tra la storia di Napoli, la sua identità culturale e la sua musica. A zig zag, da “Piscatore e Pusilleco” a “Carmela”, da “O surdato 'nnammurato” a “A casciaforte”, il maestro Napolitano (ultimo allievo di Sergio Bruni) guiderà i due cantautori in un viaggio alla ricerca della melodia perfetta.

Parallelamente, gli spettatori potranno entrare fisicamente nel museo camminando su un pavimento rivestito da una **mappa luminescente** e scorrendo **visual in formato 3D** che raccontano le atmosfere delle **serenate**, l'intensità delle **canzoni di giacca** e i ritmi delle canzoni **marinaresche** e a **tammorra**. L'incontro tra poeti analfabeti, intellettuali borghesi, musicisti colti e fischiatori. Le canzoni a cui si sono abbeverati Domenico **Modugno**, Lucio **Dalla**, Paolo **Conte** e Fabrizio **De André**. “N” è allora uno spazio necessario, capace di trasmettere le fonti di questo speciale fenomeno artistico in modo rigoroso, soprattutto ai ragazzi che “ultimamente” l'hanno conosciuto soltanto nelle sue forme deteriori e dilettantesche. Perché - aldilà delle leggende - la canzone napoletana è un'arte, non improvvisazione. Una canzone glocal - se è vero, com'è vero - che ha influito sulle esperienze creative di Elvis **Presley**, Chico **Buarque**, Frank **Sinatra** e Frank **Zappa**.

Mercoledì **2 dicembre alle 12.15** la **Sala Giunta del Comune di Napoli** ospiterà la **conferenza stampa di presentazione** dell'intero progetto. All'incontro interverranno gli artisti **Peppe Napolitano** (direttore artistico del progetto “ENNE”), **Moni Ovadia** e **Raiz**. L'assessore comunale ai Grandi Eventi **Valeria Valente**, l'assessore regionale alla Formazione, Istruzione e Lavoro **Corrado Gabriele** e il presidente dell'Ente Parco Metropolitan delle colline di Napoli **Agostino di Lorenzo**. A moderare, il giornalista **Alfredo D'Agnese**.

ufficio stampa: **DMV comunicazione**
umberto di micco 349 2679541 | gianni valentino 347 5491215

”